



Il Ministro della cultura

Nomina di Fabio Longo a Consigliere del Ministro

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” e, in particolare, l'articolo 5, comma 4;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 di nomina del dott. Gennaro Sangiuliano a Ministro della cultura;
- VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2022, n. 442, con cui il dott. Fabio Longo è stato chiamato a collaborare con il Ministro in qualità di Consigliere per la comunicazione digitale;
- RITENUTO di avvalersi con maggiore continuità ed intensità del contributo di particolare professionalità e di qualificata esperienza del dott. Fabio Longo, in qualità di Consigliere per la comunicazione;

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dalla data del presente decreto, Fabio Longo, già nominato Consigliere per la comunicazione digitale, è chiamato a collaborare con il Ministro in qualità di Consigliere per la comunicazione.
2. L'incarico di cui al comma 1 è disciplinato dal contratto di collaborazione accessivo al presente decreto e ad esso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
3. In virtù dell'incarico di Consigliere per la comunicazione, è corrisposto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 5, lettera g), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, un trattamento economico annuo pari a euro 30.000,00 (trentamila euro) al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali nelle misure previste dalla legge, con esclusione degli oneri a carico dell'Amministrazione, non superiore a quello corrisposto al personale dipendente dell'amministrazione che svolge le funzioni equivalenti, da corrispondersi in ratei mensili. La relativa spesa graverà sui capitoli n. 1006 pg. 2 e pg. 4 e 1016 pg. 1 – Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” – Programma 2 “indirizzo politico”, azione 2 “indirizzo politico-amministrativo” del Centro di responsabilità n. 1 “Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro” dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2023. Per gli anni successivi all'anno 2023 la relativa spesa graverà sui corrispondenti capitoli.



Il Ministro della cultura

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 13 ottobre 2023

IL MINISTRO